

REGNO D'ITALIA.

Milano 14 Maggio 1880

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI

DEL DIPARTIMENTO STESSO.

- O**nde evitare i pregiudizj, che vengono cecati ad alcuni frutti delle campagne, e specialmente alle oviti dalle così dette Carugole, che allignano in diversi Comuni di questo Dipartimento, si comunicano ai rispettivi Podestà, e Sindaci le seguenti determinazioni, in osservanza del
1. Ai raccoglitori delle Carugole è accordato il premio di una lira italiana per ogni staio. Questa spesa sarà a carico dell'estimo comunale.
 2. La raccolta delle Carugole verrà insinuata, e raccomandata dai Signori Podestà, e Sindaci agli Abitanti, e specialmente agli Agricoltori che vi hanno un interesse particolare, e per mezzo anche de' Parroci locali ne' sermoni parrocchiali.
 3. Tale raccolta dovrà eseguirsi con quelle cautele, e modalità, che gli stessi Podestà, e Sindaci giudicheranno le più opportune.
 4. I medesimi prescriveranno purimenti le cautele, colle quali si dovrà eseguire la consegna degl' insetti raccolti, sorveglian-

1870

gliando attentamente perchè non sia commessa frode di
sorte alcuna, e specialmente invigilando sulla totale con-
sumazione degli insetti medesimi.

5. Essi terranno un registro regolare, ed esatto, in cui sarà
espresso il nome, e cognome di quello che avrà sommi-
nistrato le Carugole, e la quantità delle medesime, che
munito della loro firma inoltreranno originalmente a que-
sta Prefettura, unitamente al conto consuntivo annuale,
e servirà di giustificazione alla spesa esposta per questa
causa nel consuntivo medesimo.

Interessando quest' oggetto tanto prossimamente il bene dei
Comuni, che sono soggetti ai danni dipendenti da sì per-
niciosi animali, giova sperare che gli stessi Podestà, e
Sindaci, animati dallo zel pel vantaggio de' rispettivi
amministrati, non ommetteanno di usare tutte le diligen-
ze possibili a rendere vieppiù proficuo il presente prov-
vedimento.

Mi pregio di rinnovar loro i sentimenti della distinta mia
stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA Segretario Generale.

A. 130.
V. li 15. Maggio. 1410.
D.

Non trovandosi alcun Visojo in
questo Circondario, si passi agli atti
per diversione all' evenienza. —